

Interrogazione n. 378

presentata in data 7 febbraio 2022

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Stato di attuazione dell'art. 35 (Tutela dei lavoratori) D.L. n. 189/2016 e dell'Accordo per la legalità nella ricostruzione del Centro Italia. Esercizio funzioni di vigilanza sui cantieri

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- in data 30 aprile 2021 veniva firmato a Roma un Accordo di Collaborazione per la definizione dei Protocolli di legalità con le Prefetture per i controlli sui cantieri della ricostruzione post sisma 2016;
- il Protocollo attiva tutte le procedure che dovranno essere seguite nei cantieri, sia pubblici che privati, anche attraverso sistemi di rilevazione elettronica delle presenze di uomini e mezzi, ai fini dei controlli affidati alle autorità proposte;

Dato atto che:

- secondo il Ministro dell'Interno l'“*accordo segna un passaggio strategico per garantire legalità e sicurezza nell'opera di ricostruzione nel Centro Italia*” e attraverso il coinvolgimento delle Prefetture “*costituisce una preziosa rete sul territorio in grado di intercettare e di contrastare possibili infiltrazioni criminali, anche ponendo una doverosa attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e senza penalizzare la celerità nell'apertura dei cantieri*”;
- secondo il Commissario alla ricostruzione:
 - a) “*Il Protocollo è di fondamentale importanza ... per il controllo delle attività nei cantieri della ricostruzione. In questi mesi abbiamo fatto tutto il possibile per semplificare norme e procedure, ma è necessario che ci sia un equilibrio con l'esigenza di assicurare la legalità*”;
 - b) il Protocollo serve ad “*irrobustire i controlli antimafia, contrastare il lavoro nero, il dumping contrattuale, l'evasione contributiva, assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
 - c) “*Il badge di cantiere permetterà di acquisire i dati su tutte le presenze di uomini e mezzi nei luoghi di lavoro che servono alle autorità preposte per i necessari controlli*”;

Ritenuto che:

- sulla base di quanto comunicato a margine della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione “*i contenuti dell'accordo contemplano l'attivazione della piattaforma informatica (da sviluppare e rendere operativa per tutta l'area del cratere), che conterrà tutti i dati preventivi dai badge e settimanale di cantiere, e l'attivazione dei tavoli di legalità in tutte le 10 Prefetture del cratere, con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali, delle casse edili e degli enti bilaterali*”;

- invero l'art. 35, comma 8, D.L. 17/10/2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016 n. 229, nel quadro delle strategie rivolte a garantire la tutela dei lavoratori da impegnare per la ricostruzione prevede che: *“presso le Prefetture interessate sono stipulati appositi protocolli di legalità, al fine di definire in dettaglio le procedure per l'assunzione dei lavoratori edili da impegnare nella ricostruzione prevedendo altresì l'istituzione di un tavolo permanente”* che svolge il monitoraggio dei flussi di manodopera di cui alla delibera CIPE n. 62 del 2015;

- il comma 7 del citato art. 35 D.L. n. 189/2016 prevede che: *“presso i centri per l'impiego e le casse edili delle Province interessate sono istituite apposite liste di prenotazione per l'accesso al lavoro. Dette liste si articolano in due distinte sezioni, una per i lavoratori residenti nei territori interessati dagli eventi sismici e un'altra per i lavoratori residenti al di fuori”*;

Ritenuto, altresì, che:

- l'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione di cui in premessa prevede che *“il Commissario vigila, anche tramite i Presidenti di Regione in qualità di vice Commissari, affinché le imprese affidatarie o esecutrici di lavori di riparazione o ricostruzione di immobili pubblici danneggiati dal sisma pre-dispongano*

- *Il “Piano di controllo coordinato” del cantiere e dei sub-cantieri interessati dai lavori ... la cui gestione è di competenza del Soggetto pubblico contraente”, da trasmettere alle Prefetture per i previsti controlli;*
- *Il “Settimanale di cantiere...”;*

- l'art. 5 del predetto Accordo di Collaborazione prevede che il Commissario vigila, anche tramite i Presidenti di Regione in qualità di Vice Commissari, affinché le imprese affidatarie o esecutrici di lavori – impegnate nella riparazione e ricostruzione degli immobili pubblici e privati per i quali sia stato concesso contributo – provvedano *“ad una adeguata sistemazione alloggiativa dei propri dipendenti”* ed a comunicarla ai Sindaci ed ai comitati paritetici territoriali (CPT);

- gli artt. 6 e 7 dello stesso Accordo disciplinano le attribuzioni ai Prefetti rispettivamente: per l'attuazione dell'art. 35 comma 6 D.L. n. 189/2016 relativo alla fornitura da parte delle imprese del badge ai propri dipendenti; per assicurare l'istituzione delle liste di prenotazione per l'accesso al lavoro di cui all'art. 35, comma 7, DL n. 189/2016;

Constatato che:

- a quanto è dato sapere, sono stati siglati presso le Prefetture interessate i Protocolli di legalità previsti dall'art. 35 comma 8 D.L. n. 189/2016 anche con la partecipazione dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Asur;

- tali iniziative sono state più che mai opportune per rafforzare i controlli nello svolgimento delle opere anche al fine di prevenire – e, nella sussistenza delle condizioni, individuare e perseguire - fenomeni illegali come il lavoro nero o grigio, il dumping contrattuale, fenomeni elusivi, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e fiscale, truffe, indebite percezioni di erogazioni pubbliche, truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche e da ultimo, ma non per ultimo, eventi infortunistici ai danni dei lavoratori;

- ogni giorno le cronache riportano la drammatica sequenza di infortuni mortali sul lavoro con una statistica tanto intollerabile quanto indegna per un Paese civile;

- intollerabili sono, altresì, le centinaia di migliaia di vittime di infortuni che, sebbene non mortali, troppo spesso consegnano i lavoratori e le lavoratrici, e le loro famiglie, a convivere con i drammi delle invalidità;

Preso atto, infine, che:

- organi di stampa hanno rimarcato che *“dall’importante protocollo di legalità per le zone del sisma-2016 in Prefettura si evince che l’Asur si è resa disponibile a promuovere, fin dalla prima applicazione, l’interoperabilità o integrazione applicativa tra la piattaforma del commissario straordinario del governo per la ricostruzione post-sisma 2016 e quella del Badge elettronico dei lavoratori del cantiere con la piattaforma delle notifiche on line al fine di rendere fruibili i dati in essa contenuti agli enti preposti ai controlli. Non solo, l’Asur si è resa anche disponibile di intervenire con proprio personale a livello preventivo sui territori e si è proposta di essere di supporto a tutti gli altri enti firmatari del protocollo”*;

- si è sottolineato, però, *“che al di là dei buoni propositi non c’è stato ancora il necessario rinnovo delle cariche”* e ciò sarebbe *“stato sottolineato dalla Prefettura di Ascoli”* che avrebbe rimproverato gli enti firmatari del protocollo di legalità di *“non aver messo in campo quanto previsto con il pericolo che tutte le procedure rischiano pertanto il collasso”* ed in definitiva *“ i controlli tecnici attualmente sono in gran parte bloccati per mera questione burocratica da parte dell’Asur”*;

- come viene ricordato dall’autore dell’articolo *“l’organo di vigilanza delle Asl è uno degli organi deputati al controllo dell’antifortunistica in generale: il dipartimento di prevenzione ha il compito di assicurare che ciò che circonda il lavoratore abbia i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa”* e, se risponde a verità che *“da quattro mesi deve essere nominato il responsabile”* da parte dell’Asur, l’omissione è a dir poco da irresponsabili.

Per quanto sopra premesso, ritenuto e constatato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente, per sapere:

- lo stato di attuazione dell’Accordo di Collaborazione tra il Commissario straordinario del Governo ai sensi del D.P.R. 14/2/2020 e la struttura di Missione ex art. 30 Legge n. 229/2016 ed in particolare, e per quanto di competenza, lo stato di attuazione degli articoli 3, 4 e 5;

- se non si intenda invitare ASUR all’immediata adozione dei provvedimenti di sua competenza per la concreta ed effettiva attuazione dell’Accordo di Collaborazione di cui sopra.